

## **Le Politiche Sociali del PNRR: Verso un Welfare Inclusivo e Sostenibile**

*Chiara Vassillo (Università degli Studi di Napoli Federico II); Costanza Piciollo (consulente Intellera presso Ispettorato Generale PNRR - Ministero Economia e Finanze)*

"Le politiche sociali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mirano a rafforzare il sistema di welfare per incrementare l'inclusione sociale e ridurre le disuguaglianze. Le azioni di policy implementate propongono un modello innovativo di design, implementazione e valutazione dell'impatto. Diversamente dalle programmazioni precedenti, il successo del PNRR dipenderà dal raggiungimento e mantenimento della performance, piuttosto che dal volume della spesa. La complessa architettura di governance attribuisce a diversi attori istituzionali la titolarità dell'attuazione per raggiungere le milestone e i target previsti dal piano.

Diverse sono le politiche sociali introdotte: dalle riforme del lavoro, al sistema di assistenza sanitaria, alle politiche in materia di istruzione e formazione. Analizzando l'operato dei vari soggetti responsabili, dalle amministrazioni titolari ai soggetti attuatori, si nota l'importanza di un puntuale utilizzo dei dati disponibili, provenienti dal sistema Regis. Ministeri chiave come quello del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Salute e dell'Istruzione stanno gestendo risorse senza precedenti per disegnare l'Italia di domani.

Le misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ricadono all'interno della Missione 5 ""Inclusione e Coesione"" del PNRR, che con 8 miliardi e 404 milioni di euro intende implementare riforme rilevanti per i sistemi delle politiche del lavoro e della formazione professionale, il contrasto al lavoro sommerso e le politiche sociali. Gli obiettivi principali includono la riforma del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale per introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione, delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro.

Gli investimenti in istruzione e ricerca sono la conditio sine qua non per lo sviluppo di un sistema paese resiliente e adeguato alle sfide future. Il PNRR mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. I giovani e le politiche per la next generation sono pilastri del piano, che si propone di intervenire sull'intera filiera dell'istruzione, dalla formazione primaria agli asili fino alla specializzazione universitaria.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) sono attori chiave per concretizzare gli sforzi previsti dal PNRR sull'intero territorio nazionale, con misure potenzianti dell'infrastruttura scolastica e universitaria, come la riqualificazione degli edifici e la creazione di nuove scuole e alloggi per studenti universitari. Investire in istruzione e ricerca significa puntare sul capitale umano come leva di rinascita per una generazione consapevole e adeguata alle nuove sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Il PNRR prevede riforme significative per potenziare l'assistenza sociosanitaria territoriale e l'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di ridurre le disuguaglianze e favorire l'inclusione sociale. In particolare, gli investimenti M6C1I1.1 ""Casa della Comunità e presa in carico della persona"" e M6C1I1.3 ""Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)"" prevedono l'attivazione entro giugno 2026 di diverse Case della Comunità e ospedali di Comunità sul territorio nazionale. Queste strutture saranno luoghi di prossimità e accesso al sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, e forniranno ricovero breve per una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

L'obiettivo di queste componenti è rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) italiano, migliorando la protezione dai rischi sanitari ambientali e climatici e rispondendo meglio alle esigenze delle comunità in materia di cure e assistenza a livello locale. Attualmente, l'assistenza sanitaria locale è frammentata e soggetta a disparità regionali che si traducono in livelli diversi di erogazione dell'assistenza e risultati sanitari nelle varie regioni. Inoltre, l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrati è considerata bassa e i diversi prestatori di servizi sanitari e sociali sono solo debolmente integrati. L'obiettivo del PNRR è quindi di potenziare il SSN italiano, rafforzando le capacità di risposta ai rischi sanitari ambientali e climatici e migliorando l'assistenza locale.

In sintesi, il PNRR rappresenta un'opportunità unica per costruire un'Italia più inclusiva, equa e resiliente, in grado di affrontare le sfide future con solidità e innovazione.

In chiave innovativa la ricerca intende ripercorrere la capacità di mettere in atto le ambiziose misure di policy del piano, tra luci e ombre, testandone la capacità di risposta e la resilienza. Tramite un approccio scientifico di studio dei dati e delle politiche attuative, il presente elaborato cerca di rispondere alla domanda: l'Italia, in particolare l'apparato burocratico amministrativo, è in grado di cogliere le opportunità delle risorse senza precedenti, introdotte dal PNRR?